

# Istituto Comprensivo Statale

"San Giorgio in Bosco " (Pd)



**Protocollo per l' Accoglienza  
degli alunni stranieri**

## CHE COSA SI PROPONE IL PROTOCOLLO D' ACCOGLIENZA

Il **Protocollo d'Accoglienza** è un documento che viene deliberato dal **Collegio dei Docenti**.

- ❖ **Contiene** criteri , principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati
- ❖ **Definisce** compiti e ruoli degli operatori scolastici
- ❖ **Traccia** le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana
- ❖ **Costituisce** uno strumento di lavoro che pertanto viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'**art. 45 del DPR 31.08.99 n° 394 intitolato "Iscrizione Scolastica"** che attribuisce al **Collegio Docenti** numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Il **Protocollo d' Accoglienza** si propone di :

- \* **definire** pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- \* **facilitare** l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- \* **sostenere** gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- \* **favorire** un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- \* **costruire** un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni bambino;
- \* **promuovere** la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- ❖ **AMMINISTRATIVO E BUROCRATICO : L'ISCRIZIONE**
- ❖ **COMUNICATIVO E RELAZIONALE : LA PRIMA CONOSCENZA**
- ❖ **EDUCATIVO-DIDATTICO:**
  - **PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**
  - **ACCOGLIENZA**
  - **EDUCAZIONE INTERCULTURALE**
  - **INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO SECONDA LINGUA**

## ❖ **SOCIALE : RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

### **LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

Al fine della determinazione della classe d'iscrizione e per l'elaborazione di un percorso formativo personalizzato, è costituita una Commissione Accoglienza – Intercultura, composta dal Dirigente Scolastico che la presiede, dall'insegnante referente per la Commissione e da un rappresentante per ogni singolo plesso. Le competenze della Commissione hanno carattere deliberativo e progettuale.

#### **Compiti della Commissione**

- \* ricognizione della situazione di partenza dell'alunno straniero
- \* trasmissione dei primi dati raccolti al team docenti che accoglierà il bambino neoarrivato
- \* proposta di assegnazione ( al consiglio di classe per le medie o al team per la materna e la scuola elementare ) alla classe di inserimento dell'alunno, dopo aver valutato la situazione di partenza.
- \* monitoraggio dell'esistente
- \* raccordo tra le diverse realtà del territorio
- \* rapporti con le amministrazioni e le associazioni presenti sul territorio

#### **Competenze del rappresentante di plesso all'interno della Commissione Accoglienza**

- \* Tiene i contatti con gli insegnanti della sua scuola per quanto concerne gli alunni stranieri e gli alunni in difficoltà di apprendimento
- \* Informa la referente della Commissione Accoglienza-Intercultura o il Dirigente Scolastico circa le urgenze di intervento
- \* Partecipa agli incontri di commissione e decide in merito alle questioni facendosi portavoce del plesso e nel plesso
- \* Organizza e segue l'intervento del mediatore linguistico nella sua scuola

# LE TAPPE DELL'ACCOGLIENZA

## L'iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Gli uffici di segreteria:

- \* individuano tra il personale ATA un incaricato del ricevimento delle iscrizioni al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano l'interazione con i cittadini immigrati
- \* iscrivono i minori ( possibilmente su un modulo bilingue)
- \* raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)
- \* acquisiscono l'opzione se avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
- \* forniscono ai genitori materiale in più lingue per una prima informazione sul sistema scolastico italiano ( libretto di accoglienza )

L'iscrizione si conclude con la definizione di una data per l'incontro successivo fra i genitori e il nuovo alunno con due docenti del gruppo accoglienza e la presenza del Dirigente Scolastico.



## Documenti necessari al momento dell'iscrizione

Al momento dell'iscrizione, all'alunno straniero e alla sua famiglia vengono richiesti i documenti di tipo:

- anagrafico
- sanitario
- scolastico, relativi al percorso di studi precedente
- fiscale, relativi al reddito, per l'uso di mense e altri servizi (trasporto)

## La prima conoscenza

Colloquio con la famiglia

Colloquio con il bambino

### Colloquio con la famiglia

Tenuto dal Dirigente Scolastico e da due rappresentanti della Commissione Accoglienza per:

- \* **dare informazioni** sul funzionamento della scuola (consegna di materiali bilingue informativi sulla scuola: libretto scolastico e regolamento d'istituto ecc.)
- \* **raccogliere** informazioni sulla scolarità pregressa e sull'alunno in generale attraverso una scheda di rilevazione dati

Quando necessario, la scuola richiede la presenza di un **mediatore linguistico-culturale**.

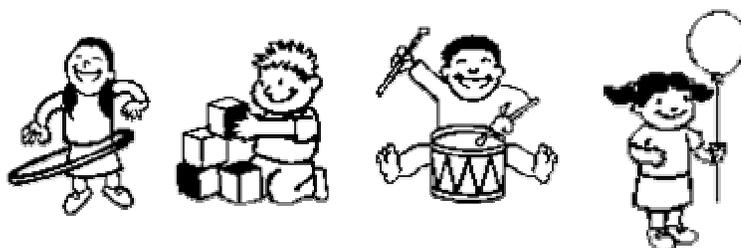
### Colloquio con l'alunno

Tenuto dai due rappresentanti della Commissione Accoglienza e un eventuale insegnante della classe che presumibilmente accoglierà l'alunno per una ricognizione della situazione di partenza

Si utilizzano una serie di prove per rilevare e osservare:

- \* le competenze non verbali : abilità logiche e matematiche, grafiche ed espressive
- \* la situazione linguistica: lingua materna, lingua di scolarità, eventuale acquisizione spontanea dell'italiano

Da questi due primi incontri potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, **BIOGRAFIA SCOLASTICA** dell'alunno.



## **Determinazione della classe e della sezione di inserimento**

Per l'assegnazione alla classe si fa riferimento a quanto previsto **dall'art. 45 del DPR 31.08.99 n° 394:**

i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il **Collegio dei Docenti su proposta della Commissione Accoglienza**, deliberi l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto :

- \* dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno; ciò può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- \* dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- \* del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- \* delle aspettative familiari emerse nel colloquio

La Commissione terrà anche presente, prima di proporre l'assegnazione, la composizione della classe, il numero di alunni, le caratteristiche del gruppo classe e l'apertura del Consiglio di Classe o del team all'accoglienza. Eviterà la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.

## **Tempi di osservazione**

E' importante, in ogni caso, che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento (3-4 giorni), per predisporre gli specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato. Occorre tuttavia tener presente che l'alunno straniero vive già una situazione di disorientamento cognitivo e affettivo-relazionale e che un' eventuale collocazione provvisoria in una classe deve limitarsi a un periodo di breve durata .

## L'inserimento nella classe

Ai genitori e all'alunno, accompagnati dal facilitatore o dall'insegnante designato, viene presentata la classe di assegnazione.

L'insegnante di classe accoglie il nuovo alunno e la sua famiglia e fornisce alcune prime informazioni organizzative: elenco del materiale, l'orario della scuola, la merenda, le modalità di comunicazione , i colloqui ecc.

Il programma della giornata potrebbe essere modificato per far spazio ad alcuni momenti per la prima conoscenza dei nomi dei compagni e per l'esercitazione dei "comandi" più frequenti nel linguaggio della classe.

Oltre al **pronto Soccorso plurilingue "parole per Accogliere\*..."**, ai vocabolari bilingue e a tutte le forme di facilitazione utilizzabili nella prima fase, si può proporre agli alunni della classe di accompagnare il compagno neoarrivato a visitare la scuola e di preparare alcune schede illustrate ( simboli-disegni-formule di saluto, parole chiave , frasi ) che " raccontino " quali attività si fanno a scuola, quando ecc.

Un'accoglienza "amichevole" potrebbe anche concretizzarsi nell'individuazione per ogni nuovo alunno straniero di un ragazzo italiano- o immigrato di vecchia data – che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio", specialmente nei primi tempi.

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili:

- ❖ presenze
- ❖ ore eccedenti o a completamento
- ❖ insegnante facilitatore

Il Team Docenti:

- ❖ favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo
- ❖ individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina
- ❖ rileva i bisogni specifici d'apprendimento
- ❖ elabora, eventualmente, percorsi didattici di L2

\* Materiale reperibile sul sito: [www.centrocome . it](http://www.centrocome.it)

## **SUGGERIMENTI UTILI A TUTTI GLI INSEGNANTI DI CLASSE PER MODIFICARE E SEMPLIFICARE IL LINGUAGGIO NELLA FASE DELL'ACCOGLIENZA**

- \* parlare più lentamente, senza tuttavia distorcere il ritmo del discorso e rallentarlo in maniera esagerata;
- \* articolare le parole in maniera più chiara, eliminare le contrazioni
- \* fare pause più lunghe alla fine della frase;
- \* aumentare leggermente il tono della voce nella pronuncia delle parole chiave e sottolineare l'impostazione
- \* cercare di utilizzare soprattutto le parole del vocabolario di base e di alta frequenza, riducendo l'uso di sinonimi
- \* anche l'uso di pronomi va ridotto a favore degli specifici nomi dei referenti
- \* cercare di chiarire il significato di termini non familiari attraverso le immagini, le foto, l'animazione, gli oggetti
- \* utilizzare immagini, gesti e linguaggio non verbale per facilitare le spiegazioni
- \* la sintassi deve essere semplificata, si devono usare frasi più brevi, poche frasi coordinate e subordinate
- \* le nuove informazioni contenute in ciascuna frase devono essere ridotte e controllate
- \* gli argomenti chiave vengono ripetuti e presentati più volte con spiegazioni esaurienti
- \* l'argomento della comunicazione dovrebbe riguardare il contesto, il qui e ora o situazioni illustrabili
- \* concentrare inizialmente l'attenzione dell'apprendente soprattutto sul messaggio e sul significato e successivamente sulla forma
- \* accettare gli errori e i tentativi di comunicazione, eventualmente riformulare ed espandere ciò che l'alunno ha detto
- \* segnalare in maniera chiara e costante l'inizio e la fine della attività, il loro scopo, chi deve parteciparvi ecc. Il bambino straniero ha bisogno di routine ben conosciute e prevedibili per capire ciò che accade e per poter partecipare

## ALFABETIZZAZIONE LINGUA ITALIANA COME SECONDA LINGUA

Le attività di sostegno linguistico variano nelle modalità :

- \* laboratori linguistici
- \* laboratori linguistici intensivi in classe o individuali
- \* insegnamenti integrativi in orario aggiuntivo

Tutti i docenti saranno coinvolti nell'azione ponendosi come facilitatori rispetto alla propria disciplina.

Occorre infatti distinguere i due livelli di apprendimento della lingua:

1. **la lingua del quotidiano**, per la comunicazione, appresa in qualche mese;
2. **la lingua concettuale**, astratta, utilizzata per lo studio delle discipline. Per il suo apprendimento occorrono alcuni anni (da due a quattro ).

Potranno essere utilizzate le seguenti “**figure ponte**” per favorire l’inserimento e l’apprendimento della lingua italiana:

- \* **IL MEDIATORE CULTURALE** per facilitare i contatti con le famiglie che parlano esclusivamente la lingua madre e per i primi contatti con il bambino nella fase della rilevazione delle abilità;
- \* **IL FACILITATORE LINGUISTICO** per attivare percorsi di apprendimento della lingua italiana come L2, in particolare nella fase della lingua concettuale.

## LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d’aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete d’intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell’accoglienza e dello scambio culturale.